

PROPRIETÀ  PRIVATA

DI TERESA CAMPO E PAOLO CABONI

Da Assoimmobiliare il primo indicatore di redditività degli immobili corporate

Con il supporto scientifico di Nomisma, **Assoimmobiliare** lancia il primo indicatore di performance del mercato immobiliare corporate italiano. Obiettivo: orientare le scelte di investimento, valutare le performance dei gestori, accrescere la trasparenza e l'attrattività del settore nei confronti degli investitori, italiani e non. La raccolta dei dati (semestrale) ha riguardato immobili per un valore di oltre 37 miliardi di euro detenuti dalle sgr e siiq italiane che hanno finanziato il progetto (Amundi, Bnp, Cdp, Coima, Dea Capital, Fabrica, Generali, Igd siiq, Investire, Morgan Stanley, Polis, Prelios, Sator, Serenissima, Sorgente). Sono stati definiti un indice globale (include tutti gli immobili, indipendentemente da tipologia e localizzazione), un indice core (solo immobili non oggetto di operazioni di sviluppo e trasformazione immobiliare) e a tre indici settoriali (direzionale, commerciale e industriale), sia a livello nazionale che delle principali città (in primis Roma e Milano). Nel 2018 il mercato corporate ha visto transazioni per 8,6 miliardi di euro, di cui il 64% da parte di investitori esteri. Hanno acquistato soprattutto uffici (27,6%) e asset commerciali (18,3%), che hanno aumentato la loro incidenza sul totale rispettivamente al 47,9% e 14,2%, seguiti dagli immobili residenziali (9,5%), industriali (6,8%) e ricettivi (2,3%). Nel primo semestre 2018 buone le performance per tutte le categorie, anche se in lieve calo: secondo l'indice Global la redditività del mercato corporate italiano è stata del 2,11%, mentre per gli immobili locati (indice Core) si è attestata al 2,60%. «Il nuovo indicatore, che include anche i dati dei fondi immobiliari riservati, farà crescere la trasparenza dell'industria real estate, consentendo così la creazione di un benchmark di riferimento per il mercato», spiega **Silvia Rovere**, presidente di **Assoimmobiliare**. Inoltre, «dotarsi di un benchmark di riferimento in termini di redditività, accrescendo in tal modo l'attrattività del settore, rappresenta un importante passo per far crescere il real estate tricolore», aggiunge l'a.d. di Nomisma, Luca Dondi.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

